

Bilancio, una manovra da 19 milioni di euro

Il sindaco ha evidenziato che "l'intervento è stato realizzato in un quadro di generale e drastica riduzione delle risorse finanziarie destinate dallo Stato agli enti locali"

Una manovra di contenimento pari a 19 milioni di euro, varata questa mattina dalla Giunta comunale. A seguito di questo provvedimento, che il Consiglio comunale esaminerà nelle prossime settimane, il bilancio comunale è assestato in pareggio per una cifra totale di 1 miliardo e 347 milioni di euro. Presentando ai giornalisti la manovra sui conti di Palazzo civico, il sindaco Piero Fassino ha evidenziato che "l'intervento è stato realizzato in un quadro di generale e drastica riduzione delle risorse finanziarie destinate dallo Stato agli enti locali, che scontano in maniera pesante le misure governative finalizzate al contenimento del debito pubblico nazionale".

Tra il novembre del 2010 e lo scorso agosto, le tre manovre finanziarie varate da Palazzo Chigi hanno determinato tagli sui conti del Comune di Torino per una cifra di 63 milioni di euro (51 milioni di euro di mancate entrate da trasferimenti dello Stato, 12 milioni dalla Regione). Il provvedimento presentato all'esecutivo di Palazzo civico dall'assessore Gianguido Passoni, vale, come detto, 25 milioni di



Gianguido Passoni e Piero Fassino

euro, con 19 milioni di euro di minori spese e 6 milioni di euro attinti dall'avanzo di bilancio dell'esercizio precedente). I 19 milioni di euro necessari al raggiungimento del pareggio di bilancio sono stati ricavati riducendo le spese per il personale - in prevalenza contenendo le premialità alla dirigenza - per 6,5 milioni di euro -, quelle relative alla gestione della macchina comunale (5,5 milioni) e all'attività assessorati (7 milioni).

"La manovra di contenimento - ha sottolineato Fassino - non intacca i servizi a disposizione dei cittadini, soprattutto nei comparti del welfare sociale, dell'istruzione e della cultura. Le riduzioni di spese sono state attuate operando su razionalizzazioni della struttura organizzativa, con il contributo delle circoscrizioni e del consiglio comunale, che hanno rinunciato a una parte del loro budget. Per compensare la diminuzione dei finanziamenti - ha aggiunto il sindaco - abbiamo convenuto con le fondazioni bancarie un incremento della loro contribuzione destinata, in particolare, a servizi sociali, scuola e cultura".

Aperto gli orizzonti al 2012, l'assessore al Bilancio, Gianguido Passoni, ha sottolineato che "per continuare a garantire servizi con standard qualitativamente e quantitativamente adeguati alle esigenze dei cittadini, sostenere il completamento delle trasformazioni urbanistiche in atto, proseguire la politica di riduzione del debito comunale e, naturalmente, conseguire il pareggio di bilancio anche per il prossimo esercizio, è necessario una strada che si basi anche sulla riorganizzazione della macchina comunale, in funzione del conseguimento di obiettivi di maggiore efficacia, efficienza e trasparenza".

Mauro Gentile

Deviazioni linea 7 Domenica la Metro cambia orario

Dal 1° al 9 ottobre, per consentire lo svolgimento delle manifestazioni commerciali previste ai Giardini Reali, la linea 7 circolare sinistra sposterà temporaneamente il suo capolinea in piazza Carlina e dalla piazza percorrerà via Accademia Albertina, via Rossini, corso Regina Margherita, piazza della Repubblica tornando poi sul percorso consueto fino al capolinea provvisorio. Il servizio della circolare destra della stessa linea sarà invece sospeso.

Domenica 2 ottobre sarà invece variato l'orario della metropolitana: in occasione del match tra Juventus e Milan che si svolgerà allo stadio della Juve il servizio della metro sarà prolungato fino alle 00.40, con ultima partenza da Fermi alle 23.50, per consentire la coincidenza con l'arrivo alla stazione Bernini dell'ultimo tram 9 dallo stadio. L'ultima partenza da Lingotto sarà alle 00.15. (ev)

+Spazio4, un nuovo centro polifunzionale

Fassino: "Questi spazi sono un esempio di come Palazzo Civico dedica attenzione alle nuove esigenze dei cittadini, trasformando un edificio pubblico in un centro polivalente"

Sabato alle 11,30 taglio del nastro per +SPAZIO4, il nuovo Centro Polifunzionale per cittadini e associazioni di via Saccarelli 18. Nel pomeriggio di oggi il sindaco Fassino ha anticipato le novità della struttura.

All'interno del Centro è stato allestito uno sportello telematico assistito cui i cittadini potranno rivolgersi per richiedere certificati utilizzando la tessera Torino Facile oltre uno spazio di co-working per professionisti che necessitano di un luogo di lavoro temporaneo. Sono stati altresì attivati presidi informativi e iniziative orientate alla coesione sociale e all'integrazione. Inoltre le sale saranno a disposizione di quanti vorranno condividere le proprie competenze artistiche e culturali o organizzare corsi, eventi, workshop, stage e mostre. I locali al piano terreno, dopo aver ospitato per anni gli uffici anagrafici e la sala del consiglio circoscrizionale, sono stati ristrutturati consentendo l'allestimento di un centro di aggregazione.

Il primo piano, invece, continua a ospitare il Punto prestito libri Gabriele D'Annunzio che, quest'anno, festeggia dieci anni di vita.

"La realizzazione di questo progetto a San Donato è molto importante - ha sottolineato il sindaco Piero Fassino - perché Torino non deve essere bella solo nel centro storico, ma in tutto il territorio. Questi spazi sono un esempio di come Palazzo Civico dedica attenzione alle nuove esigenze dei cittadini, trasformando un edificio pubblico in un centro polivalente".

+Spazio+Tempo è un programma di welfare territoriale che la Compagnia sostiene e condivide con entusiasmo con l'Amministrazione comunale e le diverse Circoscrizioni di volta in volta interessate - ha affermato Angelo Benessia, presidente della Compagnia di San Paolo. L'auspicio è che il contributo alla riqualificazione dei locali, al processo di accompagnamento al nuovo soggetto gestore e alle attività di start-up del nuovo centro +SpazioQuattro, possa contribuire alla crescita delle capacità

di relazione delle associazioni locali e dei singoli cittadini, e ad arricchire quindi il tessuto sociale del quartiere San Donato, protagonista storico dello sviluppo della Città".

"Questo progetto è il risultato di un'importante sinergia tra più soggetti. Ripensare al nostro tempo in funzione della vita lavorativa e di quella privata - ha sostenuto Mariacristina Spinosa, assessore al decentramento del Comune di Torino - è necessario per migliorare la qualità della vita stessa. Una città deve prestare attenzione agli spazi in cui si vive il tempo, averne cura, sapendo rispondere alle continue trasformazioni del tessuto sociale, geografico ed economico, soddisfacendone le richieste e i bisogni per poter offrire migliori servizi".

Ilda Curti, assessore alla qualità della vita del Comune, nell'illustrare le origini e l'evoluzione del progetto +Spazio+Tempo - al cui interno rientra la realizzazione del nuovo centro polifunzionale di via Saccarelli - ha ricordato come tale progetto "sia destinato a lavorare su scala locale attivando le energie dei territori stessi". "Con l'apertura di +Spazio4 - ha dichiarato Claudio Cerrato, presidente della Circoscrizione 4 - si conferma il nostro impegno a sostenere la valorizzazione del quartiere San Donato".

Non bisogna infine dimenticare

che domani il punto prestito libri Gabriele D'Annunzio, situato al primo piano dell'edificio, spengnerà dieci candeline a conferma del fatto che "lo spirito del settore Biblioteche della Città - ha ricordato Paolo Messina, direttore del sistema bibliotecario - è da sempre quello di essere al servizio di tutta la collettività e ora, la possibilità di usufruire di nuovi locali, ci permetterà di offrire ulteriori servizi". Il Centro sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 21. Per ulteriori informazioni consultare il sito internet all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/circ4/cultura/2011/piuspazioquattro.html>

Eliana Bert



Seminario nazionale sulla mafia al nord

Piero Fassino, Giuliano Pisapia e Marta Vincenzi, rispettivamente sindaco di Torino, Milano e Genova partecipano sabato 8 ottobre alla seconda giornata del seminario di studio, di analisi e proposta in tema di mafia organizzato dall'associazione Libera di Don Ciotti intitolato *Mafie al Nord. Dall'infiltrazione al radicamento. Limiti - Analisi - prospettive nella lotta alla criminalità economica*, che si tiene presso il Gruppo Abele in corso Trapani 95/A.

Il seminario, che prevede due giornate di studi il 7 e l'8 ottobre, si propone un'analisi multidisciplinare della criminalità su questi territori a non tradizionale presenza mafiosa. Dopo la firma del protocollo d'intesa tra Libera e Unioncamere Piemonte, si entra, venerdì alle 14, nel tema del seminario partendo dalla legge Rognoni-La Torre per arrivare al nuovo codice antimafia. Apre i lavori don Luigi Ciotti con uno dei firmatari della legge, Virginio Rognoni, e con il figlio di Pio La Torre, Franco La Torre.

E proprio la legge Rognoni - La Torre del 13 settembre 1982 è il primo vero strumento contro la mafia perché introduce il reato di associazione mafiosa, l'articolo 416 bis del codice penale che prevede l'individuazione dei mezzi e degli obiettivi, reato che si qualifica "nella forza intimidatrice del vincolo associativo e della condizione di soggezione e omertà che ne deriva". Veniva così superata l'associazione per delinquere, articolo 416 del c.p. che risultava inefficace di fronte alla vastità e alle dimensioni del fenomeno mafia.

Tra le norme di questa legge, per la prima volta, anche la confisca dei beni ai mafiosi, scopo poi raggiunto dall'associazione Libera, che presentò una proposta di legge, che entrò in vigore nel '96. La giornata prosegue con vari altri argomenti: dal codice antimafia, alle mafie negli appalti, al riutilizzo dei beni sequestrati e confiscati, alla normativa europea e la sua applicazione in Italia, al ruolo delle Camere di Commercio nel contrasto alla



criminalità economica.

Il seminario si pone come obiettivi l'analisi delle diverse organizzazioni mafiose, dei loro affari e delle loro alleanze alla luce dell'attuale situazione economica: vuole denunciare il fenomeno della corruzione sia pubblica sia a livello privato; rifiutare la cultura dell'illegalità; proporre strategie di prevenzione e contrasto alla violenza mafiosa; valorizzare singoli, associazioni, che si mobilitano contro le mafie.

La seconda giornata inizia alle 9,30 per terminare alle 18 con il titolo *Le mafie al Nord. Nuovi modelli di penetrazione e contagio economico e politico*, dove, dopo l'apertura dei lavori di Nando Dalla Chiesa, si parla della rappresentazione delle mafie al nord, della negazione della sua esistenza; dell'azione investigativa della magistratura; della 'ndrangheta in Lombardia; del vecchio radicamento e del nuovo trapianto; dell'esperienza di riutilizzo sociale dei beni confiscati. Sono stati invitati magistrati, docenti, universitari di tutta Italia, la Fondazione Chinnici, il Centro Studi Pio La Torre e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, il ministro dell'Interno; Roberto Maroni e il presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, Giuseppe Pisanu.

Le giornate di studio sono volute dall'associazione di Don Ciotti per ribadire che la mafia esiste nelle nostre città e che "Noi ne vogliamo parlare" come sostiene lo slogan lanciato dal Procuratore Nazionale Antimafia Pietro Grasso, a settembre,

durante una sua incursione torinese per l'incontro *Le mafie del nord: la legalità per difendere democrazia e sviluppo*. In quell'occasione Pietro Grasso ha sottolineato che le organizzazioni criminali di stampo mafioso non sono più una peculiarità regionale, ma sono diventate una realtà nazionale, della quale al Nord non se ne vuole parlare, se ne nega l'esistenza come avvenne 30 anni fa al sud. "Occorre - ha detto il magistrato - far nascere e crescere la cultura dell'indignazione, la partecipazione sociale, combattere per il bene comune. Contrastare la Brigate Rosse - ha aggiunto Grasso - è stato contrastare un'ideologia e lo Stato ha vinto, mentre contrastare la mafia, qualsiasi essa sia, è contrastare la cultura del profitto e la vittoria è ancora lontana".

"Si sconfigge - conclude Pietro Grasso - se le strutture sociali e politiche sono diffuse sul territorio e hanno forza e prestigio per esercitare una guida. Si sconfigge con la battaglia culturale. Si sconfigge se la politica acquisisce un'egemonia con comportamenti adeguati. Questo non c'è stato e non c'è. E l'opera delle forze dell'ordine e dei magistrati può solo contenere il fenomeno, ma non sconfiggerlo".

Antonella Gilpi

Organizzato da Libera il 7 e l'8 ottobre, si propone un'analisi multidisciplinare della criminalità su questi territori a non tradizionale presenza mafiosa

Torino e la criminalità organizzata

Torino ha visto negli anni 70/80 la feroce lotta contro il clan dei calabresi che fecero delle vittime eccellenti come il commissario di polizia Vincenzo Rosano, l'11 febbraio del '77, abbattuto alla pizzeria Marchiaro dal gruppo criminale "Banda dei Suicidi" perché nel locale ricorreva a un tavolo quattro pericolosi criminali.

Come l'uccisione del procuratore capo della Repubblica di Torino, Bruno Caccia, il 26 giugno del 1983 perché aveva messo il naso negli affari sporchi della 'ndrangheta. Aveva toccato i traffici di droga e soprattutto aveva scoperto alcune importanti forme di riciclaggi. Venne ucciso per ordine di Domenico Belfiore, un boss originario di Gioiosa Ionica condannato all'ergastolo.

Per mano della 'ndrangheta ci furono anche i sequestri di Pietro Garis, bimbo di cinque anni, figlio di un industriale del legno nel '75 e quello di Emilia Blangino Bosco, rapita nell'aprile del 1975 e di Carla Ovazza, consuocera dell'avvocato Agnelli, rapita nel novembre dello stesso anno. Vennero tutti rilasciati dietro pagamento di un riscatto.

Nel 1995 troviamo le infiltrazioni della mafia calabrese nella pubblica amministrazione quando il consiglio comunale di Bardonecchia viene sciolto per presunti legami con la 'ndrangheta, il primo caso del centro nord. (ag)

Regio, una stagione da record

Il cartellone 2011-12 vede il ritorno mozartiano di "Così Fan tutte" e uno degli apici del bel canto attraverso la messa in scena della "Norma" di Vincenzo Bellini

Il Teatro Regio e il sovrintendente Valter Vergnano

Sono già oltre quattordicimila, in rappresentanza di tutte le classi sociali ed età (molti i giovani) coloro i quali hanno già sottoscritto l'abbonamento alla stagione del Regio che si aprirà con una grande scorpacciata di danza (*Omaggio a Fokin*) con il balletto del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Eppoi via via si succederanno le rappresentazioni della *Bayadère*, il *Lago dei Cigni*, il *Fidelio*, la *Tosca* di Puccini in un nuovo allestimento co-prodotto, *L'Angelo di fuoco* (con un direttore d'orchestra d'eccezione, Valery Gergiev, la prima volta sotto la Mole) e una particolare attenzione sarà dedicata al repertorio italiano con il *Barbiere di Siviglia*, *Madama Butterfly*, la *Bohème*, il *Rigoletto*. E' un cartellone, quello 2011-12, che vede il ritorno mozartiano in *Così Fan tutte* e uno degli apici del bel canto attraverso la messa in scena della *Norma* di Vincenzo Bellini. A conclusione della stagione ci sarà il *Ballo in maschera* di Giuseppe Verdi. Il sovrintendente Walter Vergnano e Gianandrea Noseda, direttore artistico, hanno accettato di buon grado questa mattina l'invito del presidente Luca Casiani a offrire alla Commissione comunale cultura una panoramica dello stato di salute dell'ente lirico fondato nel 1740 e che, a 271 anni di distanza, non ha motivi di sentirsi in pericolo, grazie anche al fatto che ha consolidato il



prestigio internazionale (le ultime tournèe in Giappone, Cina, Francia e Spagna sono state lusinghiere per l'unanime l'apprezzamento), lavora in media 155 serate l'anno (118 rappresentazioni liriche, a cui si aggiungono concerti e danza), ospita 50 mila ragazzi delle scuole agli spettacoli (segno inequivocabile di una voglia di musica diffusa che l'educazione scolastica non assicura) e vedrà sul podio due giovani maestri d'orchestra non ancora trentenni. Si tratta di Daniele Rustioni (ora impegnato a Carpi con la *Butterfly*) e Michele Mariotti (attuale direttore principale del Comunale

di Bologna). L'audizione ha consentito di spaziare sui conti del teatro. Fino al 2009, ha spiegato Vergnano, il bilancio è sempre stato in pareggio. La congiuntura negativa delle finanze ha causato una sofferenza alle risorse del teatro. Se il Fondo unico dello spettacolo non sarà ulteriormente intaccato e quest'anno la manovra finanziaria non coinvolgerà ulteriormente il settore della cultura, con il sostegno degli enti locali, l'aiuto di sponsor privati e i buoni incassi del botteghino nel futuro si potrà leggere un cauto ottimismo. (gf)

Inflazione al 2,4 %. Crescono i prezzi dei servizi

L'anticipazione provvisoria dei prezzi nel mese di settembre registra un - 0,4% rispetto al mese precedente, mentre rispetto a settembre 2010 la variazione si attesta su un + 2,4%. In particolare, la rilevazione dei prezzi effettuata dal Settore Statistica della Città registra un segno positivo dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari, delle bevande non alcoliche (+0,1); invariate invece le voci "tabacchi" e "bevande alcoliche", abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili. L'abbigliamento e le calzature

subiscono una variazione in positivo dello 0,6%. Aumentano gli articoli per la casa ed in particolare i piccoli elettrodomestici (+0,2%). Valore positivo anche per ciò che riguarda i Servizi sanitari e le spese per la salute in genere (+0,1%). I Trasporti registrano un segno negativo (-2,8%). In particolare è il trasporto marittimo il valore negativo più significativo (-39,6%), e scende anche, al -25,7%, quello aereo. Subiscono invece un aumento le spese per l'istruzione (+1,6%). Rispetto al trend annuale le voci

che variano più significativamente sono quelle che riguardano il gasolio per riscaldamento (+17,7%), il gas (+7,1%), l'energia elettrica (+4,6%), mentre registrano un segno negativo i combustibili solidi (-9,5%), così come gli apparecchi telefonici e telefax (-16,5%). In aumento anche la gioielleria ed orologeria (+22,3%) e i servizi assicurativi connessi alla salute (+9,6%). I dati completi relativi all'anticipazione del mese in corso si possono consultare sul sito: <http://www.comune.torino.it/statistica/>. (rag)

Tecnici del verde, assemblea nazionale

Sono da ieri a Torino dove si tratteranno fino a domenica per l'assemblea nazionale della loro associazione circa 200 direttori e tecnici dei pubblici giardini. Nel corso del raduno il convegno, aperto stamattina dai saluti dell'assessore all'Ambiente Enzo Lavolta, *L'evoluzione del giardino pubblico dall'Unità d'Italia a oggi* con interventi di diversi e importanti relatori che illustrano l'evoluzione del giardino pubblico in Italia. Tra di loro, l'ex direttore della divisione Verde Gestione della Città di Torino Paolo Odone impegnato in una dissertazione sul *Giardino Sabauda*. Per i partecipanti all'assemblea nazionale dei Direttori e dei Tecnici dei Pubblici Giardini è inoltre previsto un fitto programma di visite guidate che li porterà ai Giardini di Palazzo Madama, Villa della Regina, il Castelli di Racconigi e di Stupinigi, la Reggia della Venaria Reale, Spina 3, il Valentino, i Giardini Reali e la Cascina didattica Falchera. Domani sera, poi, un momento

mondano con la Cena di Gala durante la quale verranno premiate persone che si sono particolarmente distinte nella cura del verde e amano in maniera disinteressata la natura e l'arte del giardinaggio: per loro il *Premio Angelo Tosi 2011*; il *Premio Il Giardiniere d'Oro* e la medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

"La Città di Torino accoglie con grande soddisfazione l'incontro nazionale dei tecnici dei pubblici giardini - ha affermato l'assessore all'Ambiente Enzo Lavolta - perché la nostra città conserva un ricco patrimonio di verde pubblico: per ogni cittadino ci sono oltre 20 metri quadrati di verde, mentre gli alberi in città sono ben 160mila. È una lunga tradizione, quella della cura del verde, condotta con passione e impegno da un gruppo professionale e di eccellenza di agronomi e tecnici che è parte integrante della macchina comunale". (mm)



A destra, l'assessore Lavolta



Il sesto senso (e gli altri 5) al Museo A come Ambiente

In questo primo week-end d'ottobre il Museo A come Ambiente presenta ai suoi ospiti, dalle 14.30 alle 19.30, in corso Umbria 84/90 le stanze dei cinque sensi - tatto, vista, udito, gusto ed olfatto - aggiungendovene un altro: l'ambiente. Il Museo dei sensi per eccellenza intende infatti mostrare al pubblico ben 6 percorsi dove provare nuove e sensazionali esperienze solitamente riservate alla didattica, ma trasformate per l'occasione in giochi scientifici altamente suggestivi ed accattivanti. Nella stanza dedicata al tatto sarà possibile accarezzare superfici tattili e riconoscerle. Sempre con il solo uso delle mani scoprire di che materiale sono fatti gli imballaggi, ma anche i nostri cappotti, individuare quanto calore lasciano passare i pannelli isolanti o i conduttori e, toccare con mano, i vari stati dell'acqua scoprendo così la relatività del caldo e del freddo. Arri-

vando nella stanza della vista si sarà accolti da immagini rare e curiose dell'infinitamente piccolo, dai nostri capelli alla nostra pelle sino ai nostri abiti che verranno ingranditi in realtime, fino a 200x2, per consentire di osservare l'invisibile: sarà addirittura possibile vedere la corrente elettrica, i fulmini e le saette delle scariche elettrostatiche, le mille forme che può assumere l'acqua, l'interno delle bolle di sapone ed i cristalli di ghiaccio. Proseguendo si giunge nell'area dedicata all'udito. Qui verranno fatte ascoltare varietà infinite di suoni e rumori per indurre a riconoscere i singoli timbri musicali, verrà spiegato quali sono l'intensità e la frequenza capaci di far vibrare gli oggetti senza toccarli e come trasformarsi in un pittore astratto utilizzando l'archetto di un violoncello (le figure di Chladni) ed anche come far suonare l'acqua. Esperienze veramente uniche, da provare! Ma ecco che si apre un'altra stanza, quella dedicata completamente al

gusto dove si potrà scoprire quali sono gli ingredienti presenti nei cibi che consumiamo, da cos'è generata la differenza tra dolce e salato e divenire sommelier dell'acqua imparando a distinguere l'acqua del rubinetto da quella in bottiglia. La stanza dell'olfatto ci consentirà altresì di valutare l'odore dell'ozono, di distinguere il profumo di vari materiali e capire come si forma il cattivo odore. Infine il sesto senso, quello dedicato all'ambiente, pone subito un interrogativo: che cosa può fare concretamente ciascuno, nella vita di ogni giorno, per salvaguardare l'ambiente? Lo staff del Museo fornirà istantaneamente 10 idee di facile realizzazione e omaggerà i visitatori di una foto del Museo, a ricordo della magnifica giornata e della buone azioni promesse al nostro mondo, già un po' acciaccato per gli sbagli commessi dall'umanità. (pc)

Nozze d'oro festeggiate in Curia Maxima

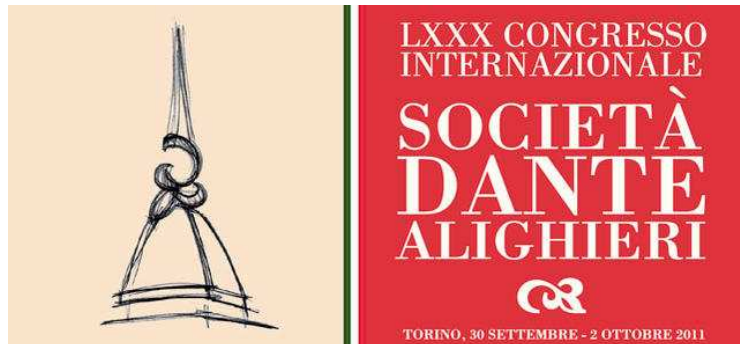
All'incontro, oltre all'assessore ai Servizi Civici Stefano Gallo, era presente il sindaco

Aria gran di festa oggi pomeriggio nella sala Sala Juvarra dell'ex Curia maxima per festeggiare le Nozze d'oro di 40 coppie di torinesi, gremita di relativi figli, nipoti e amici. All'incontro, oltre all'assessore ai Servizi Civici Stefano Gallo, era presente il sindaco Piero Fassino che ha salutato le coppie ripercorrendo gli eventi che gli allora sposi novelli vissero nel 1961, anno del loro matrimonio. Nel gruppo c'era anche una coppia "speciale" che quest'anno festeggia i 70 anni di unione. (mc)



Congresso della Società Dante Alighieri

"La Dante Alighieri è una delle istituzioni con la quale l'Italia si offre ogni giorno al mondo, è l'organismo culturale più antico pensato, in tempi lontani, per promuovere l'immagine del nostro paese nel mondo attraverso la cultura. In Giappone, ad esempio, l'ideogramma che rappresenta l'Italia indica il territorio del 'bel canto'. La dimensione estetica è da sempre una delle grandi immagini del nostro paese, un titolo di credito forte. La Dante Alighieri ha avuto da sempre un ruolo prezioso nel diffondere la lingua italiana, diventando così un vero e proprio straordinario vettore di relazioni, uno strumento di integrazione per i nostri connazionali che vivono nel mondo ai quali garantisce che integrazione e mantenimento dell'identità possono essere vissuti in modo complementare e non conflittuale". Lo ha dichiarato stamattina il sindaco Piero Fassino durante l'apertura dell'80° Congresso internazionale organizzato dalla Società Dante Alighieri. Il convegno biennale, al quale aderiscono linguisti, docenti, esponenti del mondo politico, economico e della cultura e più 200 delegati provenienti dall'Italia e dall'estero, quest'anno è organizzato a Torino nell'ambito del programma di Esperienza Italia.



Fassino incontra l'ambasciatore d'Olanda

L'ambasciatore in Italia del Regno dei Paesi Bassi Alphonsus Stoelinga è stato ricevuto questa mattina dal sindaco di Torino. L'ambasciatore era accompagnato dal Console onorario di Olanda a Torino, Oreste Accornero. Nel corso dell'incontro - a cui hanno partecipato anche gli assessori Braccialarghe e Lavolta - sono stati analizzati i rapporti di collaborazione che fin dal 1958 legano Torino e Rotterdam, nel gemellaggio plurimo denominato *Ring of Twinned Cities*. Sono stati poi esaminati nuovi programmi di cooperazione che saranno attivati già nei prossimi mesi: partenariato di Torino con Amsterdam e Rotterdam nel progetto Smart City, scambi culturali tra musei e istituzioni culturali, accordi di collaborazione in campo ambientale, promozione di accordi economici tra imprese.



Occasione di iniziative celebrative comuni sarà poi il 2013 anno in cui si celebra il 200° anniversario del Trattato di Utrecht con il quale nacque la nazione olandese e fu riconosciuto al Ducato di Savoia il titolo di Regno. Una delegazione dell'Amministrazione comunale di Torino sarà il 13 e il 14 ottobre ad Amsterdam per definire i tempi e le modalità dei progetti di cooperazione.

Michele Chicco

Lanciarsi in discesa, giù dalla collina

Il centro storico di Torino sarà la cornice di una competizione sportiva che di solito si svolge in grandi spazi all'aperto in cui le ripide discese, i percorsi scoscesi e impietosi, sono il terreno ideale sul quale si sfidano gli amanti delle due ruote, o meglio, delle mountain bike un po' più robuste di quelle normalmente usate per percorsi meno impegnativi.

Ciò che si svolgerà a Torino in piazza Gran Madre il prossimo fine settimana (sabato 1 e domenica 2 ottobre) è il *Nissan Juke Urban Challenge*: una vera e propria sfida di DownHill urban con formula 4X.

È assicurato divertimento per tutti: dai sedici più grandi campioni internazionali del downhill, a tutto il pubblico presente. I ragazzi, grazie ad una serie di iniziative, promosse in collaborazione con l'Assessorato allo Sport e al tempo libero della Città di Torino, all'interno dell'area "Education" sempre in piazza Gran Madre, potranno cimentarsi per la prima volta con mountain bike e percorsi "Urban" sotto la supervisione dei più grandi campioni di questa disciplina, avvalendosi dei loro preziosi consigli.

Uno degli obiettivi che la manife-

stazione si propone di ottenere sarà quello di fare incontrare professionisti e principianti. Ospiti della Nissan saranno i migliori riders nazionali capitanati da Carlo Gambirasio (campione italiano uscente),

i fratelli Livio e Dario Zampieri (ex Campioni Italiani del 4X) Emanuele Vincenzi del Team Nissan Kona (Campione Italiano DH Under 2-3) e vari stranieri tra i migliori della disciplina mondiale tra cui Filip Polc, Kamil Tatarkovic, Premec Tejchman ed il rider del Team Kona Nissan Karim Amour oltre a Alex Stock, tra i migliori esponenti mondiale nella disciplina Enduro Mtb.

Il percorso è stato disegnato e studiato da Stefano Migliorini, ex atleta professionista di Mtb già Campione del Mondo di Bmx nel 1987, in collaborazione con i professionisti di MiniMega e dell'Equipe di Pino Bucci, i maghi degli ostacoli in legno. Il tragitto si presenta molto selettivo: la parte iniziale su asfalto con ostacoli



artificiali, a seguire un tratto sterrato con un salto drop di una paio di metri che permetterà ai più bravi di mettersi in luce; l'ultima parte del tracciato, su asfalto, con un paio di doppi salti da oltre 5 metri di distanza alti almeno 2 metri, renderà la gara molto spettacolare ed avvincente fino alla linea del traguardo dove è posto un ostacolo di oltre 8 metri di lunghezza per 3 di altezza.

Si comincia sabato mattina alle 10 con le prove libere; nel pomeriggio, dalle 15 alle 16, le qualificazioni che continueranno anche il giorno seguente. Nel pomeriggio della domenica alle 14 sono previste le semifinali, mentre le finali - con le premiazioni a seguire - inizieranno alle 15. (rag)

Domani e domenica in piazza Gran Madre il "Nissan Juke Urban Challenge": una sfida tra i sedici più grandi campioni internazionali del downhill

Supercross, la notte di salti invade il Palaolimpico

Sarà Torino la città dalla quale partirà il campionato di Supercross SX Series 2011.

Sabato 1° ottobre il Palaolimpico (che ad inizio 2011 ospitò la tappa italiana del *FIM Freestyle MX World Championship - Night of the Jumps*), dopo la cerimonia d'apertura, si trasformerà in un vero circuito, dedicato ai migliori piloti in lotta per il titolo continentale 2011.

I piloti dovranno affrontare le manche di qualificazione, gruppi di 14 piloti che lotteranno per guadagnarsi il posto in finale. Schierati al cancello di partenza, gas al massimo e via, una lotta serrata per 12 minuti vissuti al massimo della concentrazione. Ci sarà spazio anche per gli atleti in erba. Infatti, il tracciato del Palaolimpico sarà percorso dalla

categoria Minicross, giovani ragazzi di età compresa tra 11 e 14 anni che sfideranno i salti più impegnativi per affermarsi nella tappa torinese.

Il Supercross Sx Series è una disciplina indoor nata oltre oceano. I piloti si sottopongono ad una selezione durissima. Il campionato europeo è il massimo traguardo continentale al quale un pilota può ambire. *Special Guest* dell'appuntamento torinese sarà il campione del mondo di MX1, David Phillipaerts. Il campione, infortunato durante un recente allenamento, non potrà partecipare alla gara, ma sarà comunque presente per incontrare tutti gli appassionati per la sessione foto e autografi



I biglietti per assistere a questo spettacolo emozionante si possono ancora acquistare sabato mattina dalle ore 10 alle biglietterie del Palaolimpico. I cancelli apriranno alle 18.30, mentre la gara inizierà alle 20,30. Alle premiazioni (intorno alle 23,30) sarà presente l'assessore allo Sport, Stefano Gallo. (rag)

“Marché au Fort”: gusto, tradizione, cultura

A Bard l'ottava edizione del tradizionale appuntamento alla scoperta dei sapori, dei prodotti e delle ricette della Valle d'Aosta

Domenica 9 ottobre torna il treno speciale Marché Express per accompagnare gratuitamente (su prenotazione) i torinesi buongustai a Bard per l'ottava edizione di “Marché au Fort, tra gusto tradizione e cultura.” La manifestazione abbraccerà, dalle ore 9.15 alle 18.30, gli angoli più caratteristici del Borgo medievale di Bard. I visitatori potranno incontrare nel mercato i produttori ed acquistare le specialità del territorio valdostano. Nel corso della giornata, sono

anche previste animazioni che vedranno protagonisti gruppi musicali e folcloristici. Presso lo stand di Poste Italiane si potrà inoltre effettuare lo speciale annullo filatelico realizzato per l'evento. Tra le novità di questa edizione, l'allestimento di una piccola agorà, nel cuore della borgata, denominata La Petite Place du Marché, dove si alterneranno tecnici per illustrare le peculiarità dei prodotti tipici del territorio. Chi vorrà approfondire la



conoscenza delle specialità locali potrà inoltre curiosare tra gli scaffali della Libreria del Marché, uno spazio dove consultare e acquistare libri sulla cucina ed ai sapori della Valle d'Aosta. Nel corso della giornata, sono inoltre previste visite guidate alla scoperta del territorio circostante il Forte di Bard. Il pubblico potrà scegliere tra una escursione verso le suggestive Goye del torrente Ayasse, nel vicino comune di Hône o una visita al Borgo medievale di Donnas, o ai tipici terrazzamenti coltivati a vigneto e all'ecomuseo di Treby, dove sono conservate testimonianze della vita rurale e contadina di un tempo. E ancora, possibilità di visitare l'ecomuseo della castagna nella frazione Albard di Bard, il centro storico di Arnad, con la sua chiesa romanica e lo splendido giardino del Castello Vallaise. Gli interessati potranno iscriversi gratuitamente alle passeggiate presso il punto informativo allestito nel Borgo (area Courlet). Previsti due turni di visita con partenza alle 10.30 e alle 14.30. Per informazioni contattare lo 0125 833824.

Per chi è più interessato ai cibi molte le specialità proposte: la Fontina Dop, prodotto per antonomasia dell'agricoltura valdostana ed elemento base della gastronomia locale e gli altri formaggi tipici, come il Vallée d'Aoste Fromadzo Dop, formaggio preparato con latte vaccino di due mungiture. Tra i prodotti a base di carne non possono mancare il Vallée d'Aoste Jambon de Bosses Dop, prosciutto crudo speziato con erbe di montagna, prodotto a 1600 metri di altitudine, e il Vallée d'Aoste Lard d'Arnad Dop, una complessa alchimia di acqua, sale, erbe aromatiche e spezie, sapientemente miscelate e unite al lardo. Si potranno anche degustare e comprare i rinomati vini Doc della Valle d'Aosta. Da non perdere le famose grappe e il genepi, un distillato tipicamente valdostano, pro-

dotto con essenze particolari (artemisia *glacialis* e artemisia *weber*). Accanto ai celebri prodotti a marchio Dop e Doc, si potranno acquistare e scoprire le carni e i salumi della Vallée, senza tralasciare la vasta gamma di pani dolci, farine, confetture, piccoli frutti e mieli, le profumate erbe officinali preziosi ingredienti di tante golose ricette, alle quali verrà riservato, la prima volta, uno spazio particolare. Ma la giornata sarà anche occasione per una visita al Forte di Bard, principale centro di interpretazione delle Alpi e luogo privilegiato di comunicazione del patrimonio culturale della Valle d'Aosta. La fortezza apre al pubblico dalle ore 9.30 alle ore 19. All'interno sono visitabili il Museo delle Alpi, il percorso ludico Le Alpi dei Ragazzi e tre esposizioni temporanee: *Joan Mirò. Poème*, con oltre 190 capolavori del maestro catalano, *Nuove forme nello spazio della tradizione*, progetto espositivo legato al Padiglione Italia della 54esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, e la personale dell'artista valdostano Giulio Schiavon, *Il rumore del mondo*. All'interno del Forte si può trovare inoltre l'area commerciale “Passage du Fort”, che comprende tre punti vendita: “Artigianato del Forte”, “Sapori del Forte” e la gallery fotografica “The little wild gallery”. In vendita, opere e oggettistica di tradizione, prodotti dolciari, prelibatezze enogastronomiche del territorio, immagini d'autore. I prodotti editoriali e di merchandising del Forte sono disponibili presso il book shop di fronte alla Biglietteria. Alla partenza degli ascensori panoramici, accoglie il visitatore l'Infolounge, spazio dedicato alla presentazione dell'offerta turistica della Regione Valle d'Aosta.

(pc)

Informazioni:

Regione Valle d'Aosta Assessorato Agricoltura e Risorse naturali - Ufficio promozione T. + 39 0165 275216; Associazione Forte di Bard T. +39 0125 833811